23° INCONTRO DI ASCOLTO, ADORAZIONE E PREGHIERA CON LE SCRITTURE

**L’educazione di Israele nel deserto**

*Riguardo dunque al mangiare le carni sacrificate agli idoli, noi sappiamo che non esiste al mondo alcun idolo e che non c'è alcun dio, se non uno solo. 5In realtà, anche se vi sono cosiddetti dèi sia nel cielo che sulla terra - e difatti ci sono molti dèi e molti signori -, per noi c'è un solo Dio, il Padre,
dal quale tutto proviene e noi siamo per lui; e un solo Signore, Gesù Cristo,
in virtù del quale esistono tutte le cose e noi esistiamo grazie a lui* (1Cor 8,4-6)

Traccia di commento

Ci rimettiamo nel percorso dell’Antico testamento, ormai siamo al termine del cammino nel deserto e **prima di entrare nella terra promessa Mosé ricorda al popolo le condizioni perché “il dono di Dio “ rimanga tale e non vada perduto.** Questa sera ascolteremo due passi sempre tratti dal libro del Deuteronomio, alcuni versetti dal capitolo sei e altri dal capitolo otto. Sarebbe bello leggere a casa tutti i capitoli che vanno dal sei all’11 perché lì Mosé rilegge tutto quello che è capitato al popolo. Mosè ri**legge il passato con il filo rosso della presenza del Signore e in questo modo consegna al popolo una guida per entrare nella terra promessa.** In questa rilettura ogni evento acquista un senso, un’importanza che va ben oltre l’evento stesso; **di quell’evento si fa memoria, lo si racconta, lo si propone alle generazioni future perché su di esso modellino la loro vita, non tanto per ricordare i bei tempi passati ma per continuare a crescere ben piantati nelle loro radici.** In questi capitoli Mosé ripete più volte.” *guardatevi dal dimenticare il Signore*” guardatevi dal non vivere la spiritualità della presenza di Dio, dal non mettere Dio al centro della vostra vita, ripete sovente:” *ascolta e metti in pratica”* perché questa è la tua felicità, questo ti farà crescere, questo ti darà stabilità nei momenti difficili. **Sembrano parole del passato ma sono parole molto attuali perché Mosé ricorda al popolo che la terra in cui stanno per entrare, è sempre un dono di Dio. Sarà fondamentale tornare a pensare alla terra come un dono e non come una continua conquista, un possesso, perché ogni guerra, piccola o grande che sia, nasce da questa smemoratezza, del dimenticarsi che tutto è dono di Dio.** Allora oggi ci rimettiamo ad ascoltare le indicazioni che Mosé dà al popolo, sono le parole di chi è entrato profondamente in quella storia e desidera che sia per sempre, ben oltre la sua vita**. Questa è l’esperienza che facciamo ogni volta che preghiamo la Scrittura, quella storia ci insegna a leggere la nostra vita come una storia sacra, a riconoscere il passaggio di Dio in mezzo alle nostre vite.** Pregare la Parola mettendoci davanti all’Eucarestia come facciamo oggi ci insegna ad ascoltare, a fare memoria, a riconoscere le Sue tracce.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

IN PIEDI, CON UN CANTO, ACCOGLIAMO L’EUCARESTIA

ASCOLTO DELLA PAROLA

**Lettura dal libro del Deuteronomio cap.6, 4-13 cap.8,2-8.10.17-18**

4Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. 5Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le forze. 6Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. 7Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. 8Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi 9e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte. 10Quando il Signore, tuo Dio, ti avrà fatto entrare nella terra che ai tuoi padri Abramo, Isacco e Giacobbe aveva giurato di darti, con città grandi e belle che tu non hai edificato, 11case piene di ogni bene che tu non hai riempito, cisterne scavate ma non da te, vigne e oliveti che tu non hai piantato, quando avrai mangiato e ti sarai saziato, 12guardati dal dimenticare il Signore, che ti ha fatto uscire dalla terra d’Egitto, dalla condizione servile. 13Temerai il Signore, tuo Dio, lo servirai e giurerai per il suo nome

2Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant’anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. 3Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l’uomo non vive soltanto di pane, ma che l’uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. 4Il tuo mantello non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant’anni. 5Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te. 6Osserva i comandi del Signore, tuo Dio, camminando nelle sue vie e temendolo, 7perché il Signore, tuo Dio, sta per farti entrare in una buona terra: terra di torrenti, di fonti e di acque sotterranee, che scaturiscono nella pianura e sulla montagna; 8terra di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni; terra di ulivi, di olio e di miele;

10Il Signore mi diede le due tavole di pietra, scritte dal dito di Dio, sulle quali stavano tutte le parole che il Signore vi aveva detto

17Guardati dunque dal dire nel tuo cuore: “La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno acquistato queste ricchezze”. 18Ricordati invece del Signore, tuo Dio, perché egli ti dà la forza per acquistare ricchezze, al fine di mantenere, come fa oggi, l’alleanza che ha giurato ai tuoi padri sul monte, in mezzo al fuoco, il giorno dell’assemblea.